

**PROTOCOLLO DI COLLABORAZIONE  
PER L'ARMONIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI RICERCA, ANALISI ED ELABORAZIONE  
DATI IN MATERIA DI  
TRASPORTO PUBBLICO REGIONALE E LOCALE  
NELL'AMBITO DEL PROGETTO "ReOPEN SPL"**

tra

**Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie**, con sede in Roma, Via della Stamperia n. 8 e ivi domiciliato ai fini del presente accordo, rappresentato dal Capo Dipartimento, Cons. Eugenio Gallozzi, (di seguito, per brevità, **DARA**)

e

**Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Direzione generale per i sistemi di trasporto ad impianti fissi e il trasporto pubblico locale**, con sede legale in Roma, Via Nomentana n. 2 ed ivi domiciliato ai fini del presente accordo, rappresentato dal Direttore Generale, Dott. Angelo Mautone, (di seguito, per brevità, **MIT**)

e

**Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA, Funzione Competitività Infrastrutture e Territori**, con sede legale in Roma, Via Calabria 46, rappresentata dal Responsabile della Funzione Competitività, Infrastrutture e Territori, Avv. Giovanni Portaluri, (di seguito, per brevità, **INVITALIA**)

congiuntamente definiti, per brevità, **le Parti**

**VISTI**

- l'art. 27 del Decreto Legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito con modificazioni dalla Legge 21 giugno 2017, n. 96, recante "Misure sul trasporto pubblico locale;
- l'art. 48 del medesimo Decreto Legge 24 aprile 2017, n. 50, recante "Misure urgenti per la promozione della concorrenza e la lotta all'evasione tariffaria nel trasporto pubblico locale;
- l'art. 1, comma 84, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147, contenente norme in materia di costi standard dei servizi di trasporto pubblico locale e regionale;
- il Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti n.157 del 28/03/2018, relativo alla definizione dei costi standard dei servizi di trasporto pubblico locale e regionale e dei relativi criteri di aggiornamento e applicazione.

**PREMESSO CHE**

1

- l'art. 1 comma 300 della Legge 24 dicembre 2007, n. 244, ha istituito, presso il Ministero dei Trasporti, l'Osservatorio Nazionale sulle politiche del Trasporto Pubblico Locale (di seguito, **Osservatorio TPL**), *“al fine di creare una banca dati e un sistema informativo pubblico correlati a quelli regionali e di assicurare la verifica dell'andamento del settore e del completamento del processo di riforma”*.
- ai sensi del Decreto 25 novembre 2011, n. 325, del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze e con il Ministro per i Rapporti con le Regioni, l'Osservatorio TPL, ai fini dell'attuazione delle norme di cui alla citata L. 24 dicembre 2007, n. 244, tra l'altro:
  - individua la metodologia unitaria di raccolta ed analisi dei dati provenienti dalle Regioni e dagli Enti Locali ed adotta le specifiche per l'affidamento della realizzazione e gestione della banca dati;
  - assicura la raccolta dei dati già a disposizione delle Regioni e degli Enti Locali e dei principali operatori del settore, proponendo, per la loro analisi, progetti di normalizzazione degli stessi anche con l'ausilio di indagini e ricerche statistiche;
  - svolge l'analisi e le ricerche sulle politiche dei trasporti e sulla evoluzione della normativa comunitaria, valutando le implicazioni per l'Italia dei processi di cambiamento a livello di Unione Europea, contribuendo a verificare il rispetto del principio di concorrenza;
  - effettua il monitoraggio sugli effetti delle politiche realizzate a livello locale, evidenziandone eventuali criticità e disfunzioni;
  - esprime pareri, su richiesta del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, in merito all'attuazione dei processi di sviluppo del comparto, ivi compresa la normativa di settore;
  - presenta, acquisite le valutazioni di competenza della Conferenza Unificata, annualmente alle Camere, entro il primo semestre di ogni anno, un rapporto circostanziato ed analitico sullo stato del trasporto locale relativo all'anno precedente.
- in particolare, l'art. 6 del citato Decreto Interministeriale 25 novembre 2011, n. 325, ha attribuito all'Osservatorio TPL il compito di implementare una banca dati contenente informazioni relative ai servizi di trasporto pubblico locale articolate a livello territoriale, alle norme vigenti, ai flussi finanziari ed ai comportamenti dell'utenza, nonché di attivare e utilizzare un sistema informativo idoneo a consentire un efficace monitoraggio dell'andamento del settore e a supportare le azioni mirate al completamento del processo di riforma del trasporto pubblico locale. La piattaforma realizzata consente l'erogazione di servizi automatizzati, rivolti all'intero comparto del TPL, cui accedono le seguenti categorie di utenti:
  - Regioni, che possono censire i contratti di servizio TPL stipulati dagli Enti Committenti appartenenti al proprio territorio, monitorare le fasi di rilevazione dei dati e accedere ai report contenenti le informazioni raccolte;
  - circa 850 Enti Committenti, che possono collegare i contratti alle imprese titolari, aggiungendo i dati di programmazione rispetto ai servizi TPL da erogare sul proprio territorio;
  - circa 750 Imprese titolari di contratti di servizi TPL, che inseriscono i dati a consuntivo, anche per conto delle eventuali imprese mandanti in caso di raggruppamenti.

- ai sensi dell'art. 16-bis, commi 7 e 8, del Decreto Legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla Legge 7 agosto 2012, n. 135, a decorrere dal 1° gennaio 2013, le aziende di trasporto pubblico locale e le aziende esercenti servizi ferroviari di interesse regionale e locale trasmettono, per via telematica e con cadenza semestrale, all'Osservatorio TPL i dati economici e trasportistici, che lo stesso Osservatorio provvede a richiedere ai fini del popolamento, aggiornamento e utilizzo della banca dati e del sistema informativo di cui sopra. I dati sono certificati con le modalità indicate con Decreto 16 novembre 2013 del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro dell'interno. I contributi pubblici e i corrispettivi dei contratti di servizio non possono essere erogati alle aziende di trasporto pubblico e ferroviario che non trasmettono tali dati secondo le modalità indicate. In particolare, i dati economici e trasportistici relativi ai servizi di trasporto pubblico locale e regionale raccolti dall'Osservatorio TPL sono funzionali alla ripartizione del Fondo nazionale per il concorso finanziario dello Stato agli oneri del trasporto pubblico locale, anche ferroviario, nelle regioni a statuto ordinario, di cui all'art. 16-bis, comma 1, del citato Decreto Legge 6 luglio 2012, n. 95;
- nell'ambito del PON Governance e Azioni di Sistema 2007-2013, il Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie è stato beneficiario del "Progetto di supporto e affiancamento operativo in favore degli Enti Pubblici delle Regioni Obiettivo Convergenza per l'implementazione della riforma del mercato dei Servizi Pubblici Locali a rilevanza economica" (per brevità, Progetto SPL), di cui Invitalia è stato soggetto attuatore e che si è concluso in data 30 novembre 2015;
- con Decreto 8 agosto 2014, il Ministro dello Sviluppo Economico, nel definire compiti e organizzazione dell'Osservatorio per i Servizi Pubblici Locali (di seguito: Osservatorio SPL), istituito dall'art. 13, comma 25 bis, del Decreto Legge 23 dicembre 2013, n. 145, ha previsto di avvalersi del supporto di Invitalia per le attività di progettazione operativa e messa in opera dell'Osservatorio stesso, da prestarsi nell'ambito del Progetto SPL. Invitalia ha, pertanto, provveduto alla strutturazione delle banche dati previste all'art. 2 del Decreto Ministeriale medesimo;
- per ciò che concerne il funzionamento dell'Osservatorio TPL, è stato fissato l'obiettivo strategico di estendere il raggio d'azione dell'organismo, qualificandone il sistema informativo quale strumento di lavoro condiviso tra Stato, Regioni ed Enti Locali, migliorando l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'attività di tutti i soggetti pubblici interessati. In tale ottica, sono già previste, in accordo con la nuova normativa, le attività relative a:
  - integrazione dei dati del TPL del questionario del Conto Nazionale delle Infrastrutture e dei Trasporti (CNIT), da acquisire tramite la Piattaforma informatica dell'Osservatorio, al fine di ridurre e uniformare le richieste di dati alle Aziende del TPL e agli Enti Committenti;
  - integrazione dei dati richiesti dall'ISTAT per le analisi statistiche annuali sul TPL;
  - interoperabilità con il MiSE per il Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA).
  - acquisizione dei dati ricavabili dalle segnalazioni dell'utenza relativi ai disservizi di maggiore rilevanza e frequenza da parte delle associazioni dei consumatori riconosciute a livello nazionale o regionale ( art.48 comma 12 bis DL50/17);
  - acquisizione dei dati relativi al monitoraggio dei sistemi di bigliettazione elettronica (Decreto 255/2016 pubblicato sulla G.U.n.7 del 10 gennaio 2017);
  - acquisizione dei dati relativi al monitoraggio delle Linee Guida sui Piani urbani di mobilità sostenibile (Decreto 397/2017 pubblicato sulla GU del 5 ottobre 2017);

- interoperabilità con i dati relativi alla mobilità condivisa ( carsharing , bike sharing, ecce cc) ad opera dell'Osservatorio per la Sharing Mobility del Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare;
- definizione del ruolo che avrà l'Osservatorio TPL in merito all'attuazione dell' "Action A" della Direttiva ITS 40/2010, di recente rafforzata dalla Commissione Europea tramite il Regolamento Delegato n. 1927/2017, relativa alla predisposizione di un Punto di Accesso Nazionale per l'erogazione di servizi di informazione sulla mobilità multimodale, che include la raccolta e condivisione di dati di tipo statico e dinamico anche riguardo al TPL, ivi inclusi dati di bigliettazione elettronica e informazioni abilitanti al "Mobility as a Service (MaaS)".

## CONSIDERATO

- che per adempiere efficacemente ai compiti ad esso attribuiti, l'Osservatorio TPL dovrà necessariamente evolvere la piattaforma informatica in uso e, a tal fine, ha individuato i seguenti interventi evolutivi:
  - revisione architetture e tecnologica della piattaforma, in modo da assicurare stabilità, modularità e, soprattutto, la necessaria flessibilità finalizzata ad attuare efficacemente tutti gli interventi evolutivi previsti nel prossimo periodo;
  - realizzazione del nuovo portale web dedicato all'Osservatorio TPL (la piattaforma attuale è ospitata dal Portale dell'Automobilista);
  - automazione del processo di pianificazione e monitoraggio degli interventi e degli investimenti del trasporto rapido di massa con introduzione della componente cartografica e rappresentazione degli stessi;
  - integrazione dei servizi applicativi offerti dal sistema documentale all'interno del processo di certificazione dati del TPL al fine di memorizzare e storicizzare i documenti di certificazione in un archivio strutturato;
  - efficientamento e strutturazione dell'attuale reportistica;
  - automazione del calcolo del riparto del fondo nazionale del TPL alle regioni;
  - ingresso di nuove tipologie di utenti in piattaforma (es. imprese mandatarie, gestori di infrastruttura, amministratori di tariffazione integrata, enti o autorità di bacini territoriali);
  - estensione della certificazione tramite firma digitale per gli enti committenti.
- che l'Osservatorio TPL ha necessità di condurre indagini circa gli assetti organizzativo – istituzionali dei servizi di propria competenza (es.: bacini di mobilità ex art. 48 D.L. 50/2017 e relativi enti di governo, lotti di affidamento).
- che Invitalia, nel contesto del Progetto ReOPEN SPL del DARA , sta conducendo la rilevazione degli assetti organizzativo-istituzionali del trasporto pubblico regionale e locale e, contestualmente, ha avviato la costruzione delle banche dati in materia di trasporto pubblico regionale e locale, constatando criticità legate alla incompletezza e frammentazione delle informazioni disponibili, con particolare riferimento a quelle relative alle gestioni in essere e ai relativi contratti di servizio.
- che per raggiungere gli scopi di supporto prefissati dal Progetto ReOPEN SPL, sono necessari i dati riguardanti gli assetti organizzativo-istituzionali, gli affidamenti dei servizi e le performance

economico-finanziarie dei soggetti gestori relativamente al servizio idrico integrato, alla gestione dei rifiuti urbani e al trasporto pubblico regionale e locale.

- che le elaborazioni condotte da Invitalia e gli strumenti di supporto da questa realizzati nell'ambito del Progetto ReOPEN SPL (quali linee guida, manuali operativi, schemi-tipo, ecc.) contribuiscono a facilitare l'attuazione degli adempimenti in capo agli enti territoriali ai sensi della disciplina vigente. La collaborazione tra le Parti permetterebbe, pertanto, di massimizzare i vantaggi derivanti dall'armonizzazione delle rispettive attività, facilitando e permettendo alle Parti di acquisire un punto di vista privilegiato rispetto allo stato dei servizi pubblici locali di propria pertinenza sui singoli territori regionali, potenziando l'azione di impulso verso l'attuazione di processi virtuosi di riordino ed efficientamento.

**TUTTO CIÒ PREMESSO, VISTO E CONSIDERATO  
LE PARTI CONVENGONO E STIPULANO IL PRESENTE  
PROTOCOLLO DI COLLABORAZIONE**

Ai sensi dell'art 15 della l. 241 del 1990

**Articolo 1**

**(Finalità e oggetto dell'accordo)**

1. Le premesse costituiscono parte integrante del presente Protocollo.
2. Attraverso il presente Protocollo di collaborazione, le Parti intendono attivare reciproche sinergie che, ferma restando l'autonomia di ciascuno dei firmatari, possano massimizzare l'efficacia e l'efficienza delle rispettive funzioni.
3. La collaborazione si sostanzia nello scambio di dati e informazioni, secondo le modalità di cui agli articoli che seguono, nonché nella definizione concordata di specifici ambiti di approfondimento e analisi.

**Articolo 2**

**(Ambiti di collaborazione)**

1. Le Parti convengono che, nel rispetto delle competenze delle Autorità di regolazione settoriali, la condivisione di dati e informazioni e le relative elaborazioni e analisi potranno riguardare i seguenti ambiti tematici:
  - a. mappatura dei bacini di mobilità e degli enti di governo individuati dalla Regioni;
  - b. ricognizione dei Piani della mobilità sostenibile adottati dalle amministrazioni locali;
  - c. fotografia dei lotti di affidamento dei servizi;
  - d. monitoraggio delle modalità di affidamento dei servizi e dei contratti di servizio al fine di evidenziare buone prassi o criticità operative;

5

- e. verifica dei criteri di definizione dei livelli di servizio;
  - f. osservazione delle azioni di promozione dell'intermodalità;
  - g. monitoraggio sull'applicazione della disciplina relativa ai costi standard;
  - h. ricognizione dei sistemi tariffari e della loro evoluzione e dei relativi impatti sulla domanda;
  - i. monitoraggio delle partecipazioni societarie detenute dagli enti territoriali ed analisi di impatto sul sistema complessivo;
  - j. analisi degli effetti del rinnovo del parco rotabile sulla filiera produttiva, anche tenuto conto del Piano Strategico Nazionale per la Mobilità Sostenibile.
2. Ulteriori attività di monitoraggio e/o analisi potranno essere individuate dalle Parti nel contesto del Tavolo tecnico di cui al successivo art. 4.

### **Articolo 3**

#### **(Impegni delle Parti)**

1. In attuazione degli intendimenti di cui all'art. 2, le Parti si impegnano congiuntamente ad armonizzare il rispettivo patrimonio informativo, anche attraverso l'utilizzo di un'interfaccia web che garantisca agli utenti un unitario accesso ai dati contenuti nelle rispettive banche dati, fermi restando i dovuti vincoli di riservatezza. A tal fine, il DARA e Invitalia rendono disponibili apposite sezioni del sito web <https://reopenspl.invitalia.it>, strutturato nel contesto del Progetto ReOPEN SPL.
2. L'attività di monitoraggio e analisi territoriale svolta nell'ambito del Progetto ReOPEN SPL, potrà contribuire, altresì, all'aggiornamento delle banche dati in materia di servizi pubblici locali di interesse economico generale a rete, ivi incluso il trasporto pubblico regionale e locale, con particolare riferimento ai dati e alle informazioni riguardanti:
  - a) la normativa e la giurisprudenza europea e nazionale;
  - b) la normativa e i principali documenti di pianificazione di livello regionale;
  - c) l'organizzazione territoriale dei servizi in ambiti e bacini ottimali;
  - d) le modalità gestionali e di affidamento dei servizi;
  - e) le principali variabili economiche, finanziarie e produttive.
3. Al fine di garantire l'aggiornamento costante delle banche dati di cui sopra, il MIT si impegna a rendere disponibile l'accesso alle banche dati dell'Osservatorio TPL a Invitalia, secondo modalità che saranno stabilite nel contesto del Tavolo Tecnico di cui all'art. 4 e, comunque, nel rispetto dei dovuti vincoli di riservatezza. Le Parti, inoltre, si impegnano a rispettare la procedura standardizzata per l'accesso ai dati dell'Osservatorio Nazionale sulle Politiche dello Sviluppo del Trasporto Pubblico Locale e i relativi passaggi autorizzativi da parte del Comitato dell'Osservatorio del Trasporto Pubblico Locale, avvenuti i quali, INVITALIA e il DARA indicheranno i nominativi degli utenti che potranno accedere ai dati previa compilazione di un formulario di impegno alla non divulgazione dei dati sensibili.
4. Sulla base dei dati e delle informazioni facenti capo all'Osservatorio TPL, Invitalia si impegna a fornire supporto tecnico-scientifico per l'elaborazione di analisi e studi ad hoc, definiti nel contesto del Tavolo

tecnico di cui al successivo art. 4, in coerenza con la pianificazione attuativa del Progetto ReOPEN SPL che l'Agencia avrà condiviso con il DARA.

5. Ai fini di cui al comma precedente, Invitalia utilizzerà in forma aggregata e anonima i dati ai quali avrà accesso. Le elaborazioni e le analisi compiute in attuazione del presente accordo sono di titolarità congiunta del MIT e del DARA. Invitalia può utilizzare le suddette elaborazioni ed analisi come oggetto di pubblicazione scientifica e/o di esposizione e rappresentazione in occasione di congressi, convegni e seminari, fermo restando l'impegno a valorizzare l'attività di collaborazione inter-istituzionale di cui all'accordo stesso.
6. Le Parti si impegnano a tutelare e promuovere l'immagine dell'iniziativa comune e quella di ciascuna di esse. In particolare, i loghi delle Parti potranno essere utilizzati nell'ambito delle attività oggetto del presente accordo, escludendo l'utilizzo e/o concessione del nome, dei marchi e dell'identità visiva delle Parti a fini commerciali e/o pubblicitari, nonché rispettando gli eventuali obblighi di pubblicità e comunicazione legati al Progetto ReOPEN SPL. L'eventuale utilizzo straordinario e/o estraneo all'azione istituzionale delle analisi ed elaborazioni di cui sopra dovrà essere regolato da specifici accordi approvati dalle Parti, ferma restando la compatibilità con la tutela dell'immagine di ciascuna di esse.
7. Sulla base dei risultati delle rispettive e/o comuni attività, le Parti possono collaborare nell'organizzazione di eventi di carattere divulgativo e formativo.
8. Resta inteso che le Parti possono, anche su impulso di una sola di esse, individuare ulteriori ambiti di collaborazione, definendone i reciproci impegni nel contesto del Tavolo tecnico di cui al successivo art. 4.

#### **Articolo 4**

##### **(Tavolo tecnico)**

1. Per l'attuazione del presente Protocollo, le Parti si impegnano a costituire un Tavolo tecnico per la definizione di dettaglio delle attività operative e per il coordinamento della relativa attuazione, formato da sei componenti, due per ciascuna delle Parti.
2. Le Parti si impegnano a individuare tempestivamente i rispettivi componenti del Tavolo tecnico.
3. Una volta definita la propria struttura, il Tavolo tecnico elabora un Piano di Lavoro all'interno del quale, tenuto conto degli impegni di cui all'art. 3, vengono individuate le modalità di coordinamento e attuazione operative degli intendimenti di cui all'art. 2. Tale piano di lavoro ha valenza annuale e deve essere aggiornato per ciascuno degli anni di vigenza del presente Protocollo di collaborazione.
4. Il Tavolo tecnico si riunisce almeno una volta ogni bimestre e di ciascuna riunione viene redatto e condiviso apposito verbale. Alle riunioni possono prender parte ulteriori soggetti che i componenti ritengano opportuno invitare. Resta inteso che i componenti del Tavolo tecnico garantiscono collaborazione, anche a distanza, nel periodo intercorrente tra i diversi incontri.
5. Sarà cura dei componenti presso ciascuna delle Parti, individuati ai sensi del precedente comma 2, coinvolgere, all'occorrenza, i competenti uffici del rispettivo Ente.
6. Nel contesto del Tavolo, Invitalia assume il ruolo di segreteria tecnico-organizzativa.

## Articolo 5

### (Risorse, esecutività e durata)

1. Dalla sottoscrizione del presente accordo non derivano nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica e le relative attività sono realizzate con le risorse finanziarie, umane e strumentali disponibili a legislazione vigente.
2. Il presente Protocollo decorre dalla data di sottoscrizione dello stesso e, a partire da tale data, ha una durata di quattro anni.

## Articolo 6

### (Disposizioni finali)

1. Il presente Protocollo è aperto all'adesione di altri soggetti, pubblici o privati, che le Parti ritengano utili, con particolare riferimento a Ministeri, Regioni, Enti territoriali, Autorità indipendenti e altri Enti con competenze ritenute rilevanti in riferimento all'oggetto dell'accordo stesso.

per la **Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie**

Cons. Eugenio Gallozzi

---

per il **Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Direzione generale per i sistemi di trasporto ad impianti fissi e il trasporto pubblico locale**

Dott. Angelo Mautone

---

per l' **Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA, Funzione Competitività Infrastrutture e Territori**

Avv. Giovanni Portaluri

---